

Voli Cia, da Strasburgo l'accusa a 12 governi: hanno chiuso gli occhi

Il Parlamento europeo approva il rapporto Fava. La Commissione, con Frattini, promette collaborazione. Il Consiglio si chiude a riccio

di Sergio Sergi inviato a Strasburgo

LA NOTIZIA È CHE IL RAPPORTO della commissione speciale d'inchiesta sui «voli illegali» della Cia in Europa è stato approvato dal Parlamento europeo, riunito a Strasburgo, con una maggioranza molto larga: 382 sì, 256 no e 74 astenuti. Un suc-

cesso che, per dirla con il relatore Claudio Fava (Pse) e con il presidente della commissione Carlos Coelho (Ppe), «onora il Parlamento». Che non ha inteso dichiarare alcuna «guerra agli Usa», ma soltanto lavorare per accertare la verità sulle ormai palesi e ripetute violazioni dei diritti umani. Perpetrate con le cosiddette «extraordinary renditions», le «consegne straordinarie» e i trasferimenti coatti di sospetti terroristi, spesso verso Paesi dove vige la tortura, oppure in campi di prigionia come quello di Guantanamo. Ma la notizia è anche, volendo, il volto di Jas Gawronsky (Forza Italia e portavoce, per l'occasione, del gruppo Ppe), riavutosi felicemente dalla spiacevole disavventura nelle viscere di Roma, colto in uno sforzo titanico mentre cerca di convincere che la Cia ha tutto il diritto di compiere tutti i voli possibili e immaginabili «senza violare la legge» (sic) e che i servizi segreti sono segreti e, dunque, cosa gli si può chiedere, di grazia? Forse che c'è un dettaglio che si chiama «rispetto dei diritti umani» e che non è ammissibile che, nel nome della giusta lotta al terrorismo, si tenga chiuso per quattro lunghi anni a Guantanamo un prigioniero, ivi «straordinariamente» trasferito, che risulterà, come tanti altri, del tutto innocente? Poco gli importa. Perché, in fondo, preme dire che, per quanto riguarda l'affare di Abu Omar e l'indagine del procuratore Armando Spataro, in fondo «esistono poche prove concrete», testuale, che sostengono l'ipotesi che il governo Berlusconi fosse a conoscenza dell'operazione sequestro compiuta a Milano da agenti Cia con la collaborazione di agenti dei Sismi.

La relazione Fava, -votata da Pse, Liberaldemocratici, Verdi e Sinistra europea e molti euro-parlamentari popolari-, per nulla scalfita da alcuni emendamenti del Ppe e delle destre (fantastica la tesi di Pirilli, An, che

ha sostenuto come Abu Omar fosse agente della Cia), ha messo nei verbali dell'Ue che ci sono state conclamate violazioni delle legislazioni europee e nazionali e che sulla vicenda dei voli, e dei trasferimenti illegali e segreti, almeno una serie di governi sapevano e hanno taciuto. Il rapporto cita dodici paesi

dove o esiste forte il sospetto o dove è conclamata la partecipazione alle operazioni. Dall'Italia alla Germania (qui è ancora rovente la polemica che coinvolge il ruolo avuto in passato dall'attuale ministro degli esteri Steinmayer), alla Gran Bretagna e Svezia, Austria e Spagna, Portogallo e Irlanda, Grecia e Ci-



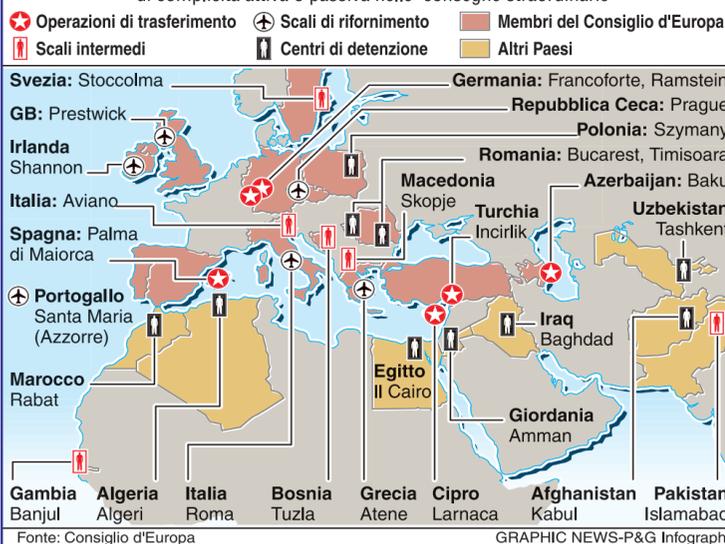
Gli uffici Cia a Washington Foto Ansa

RAPPORTO UNICEF Bimbi inglesi i più infelici, vivono bene gli italiani

ROMA I soldi non sono tutto. Tant'è vero che anche i bambini e gli adolescenti dei paesi più ricchi del mondo vivono con disagi e scarso benessere. Primi fra tutti, anche se è difficile crederci, i giovanissimi degli Usa e del Regno Unito. Lo rileva il rapporto dell'Unicef realizzato dal Centro di ricerca Innocenti, presentato ieri. Di segno opposto la vita dell'infanzia olandese (in cima alla classifica generale), svedese e danese. L'Italia è all'ottavo posto. I punti deboli del nostro paese sono l'istruzione (al penultimo posto prima del Portogallo) e la povertà (è al di sopra del 15%; come anche in Portogallo, in Spagna, Usa, Regno Unito e Irlanda). L'Italia spicca in positivo nei comportamenti familiari (è al primo posto) e per la salute. I minori tassi di povertà relativa (sotto il 5%) sono in 4 paesi nordici. 9 paesi, tutti al nord Europa, hanno portato i tassi di povertà al di sotto del 10%. La Repubblica Ceca supera diversi dei paesi più ricchi tra cui Germania, Italia, Giappone, Usa e Regno Unito. L'Irlanda, nonostante la forte crescita economica degli anni '90, si piazza al 22° posto su 25. Negli ultimi anni la povertà infantile è aumentata in 17 dei 24 paesi dell'Ocse. Muoiono in media 4,6 ogni mille nati vivi. L'Italia è sotto la media (4,3) mentre l'Ungheria registra il 7,3, Polonia e Usa 7. Islanda e Giappone sono sul 3. Trattato (che prevede persino la sospensione per Paesi colpevoli di reiterate violazioni dei diritti umani). Ma mentre Franco Frattini, vice presidente, ha confermato lealmente il suo impegno ad operare una volta che le autorità giudiziarie dei singoli Stati abbiano accertato i fatti, il Consiglio ha glissato e negato su tutta la linea. E Coelho, con coraggio, ha denunciato, al contrario, che i governi hanno chiuso gli occhi e che il Consiglio non ha mantenuto la promessa di cooperazione istituzionale. «Un comportamento sleale», ha tuonato.

La condanna dei voli segreti Cia

Il Parlamento europeo ha votato con 382 sì, 256 no e 74 astenuti, la relazione conclusiva sui voli Cia in territorio europeo e le "extraordinary renditions" in Europa quale strumento illegale utilizzato dagli Stati Uniti nella lotta contro il terrorismo. Il rapporto giudica severamente il comportamento del rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune dell'Ue e accusa almeno 12 paesi europei (tra cui l'Italia) di complicità attiva o passiva nelle "consegne straordinarie"



La scheda

Dietro i voli della Cia

Extraordinary rendition: così è stata chiamata la cattura segreta di presunti terroristi all'estero da parte della Cia. Prevista già dagli anni '90, ma è diventata una pratica massiccia dopo l'11 settembre.

Le accuse a Solana: secondo il rapporto della commissione d'inchiesta dell'Europarlamento avrebbe nascosto discussioni svolte con alti funzionari Usa.

Le colpe dell'Europa: sotto accusa 12 Paesi europei per complicità in violazione dei diritti dell'uomo: Italia, Gran Bretagna, Germania, Svezia, Austria, Spagna, Portogallo, Irlanda, Grecia, Cipro, Danimarca e Belgio.

1245 è il numero di voli Cia certificato dal centro di Eurocontrol di Bruxelles, effettuati dal 2001 al 2005.

«La legge è femmina e può essere violentata», l'offesa alle donne di un eurodeputato di An. Insorgono i socialisti

inviato a Strasburgo

Umberto Pirilli è un deputato europeo, calabrese, di Alleanza nazionale. Quand'era giovane stava nel Fuan e, all'università di Messina, esibiva il suo impegno politico in un contesto (erano gli Anni 70) dove si mischiavano una pesante e, spesso violenta, presenza dell'estrema destra con gli eccessi del goliardismo d'ateneo, specie nei giorni della Festa della matricola. Per intenderci, era il periodo dei «boia chi molla». Ora, dopo esser stato anche presidente della Provincia di Reggio Calabria, è infine approdato a Strasburgo. E qui l'ormai adulto Pirilli, deve essersi ricordato, immaginando con quale sollazzo, che il simbolo

della goliardia messinese era nientemeno che l'Ordine della Zammara. Dove la «zammara» è l'agave, ma nel gergo alquanto triviale e cameratesco, sta per l'organo maschile. Ecco, dunque, il Pirilli che in aula, nel dibattito sui «voli illegali della Cia», per esprimere la sua contrarietà al rapporto e la sua solidarietà alla Cia, ha testualmente detto che «la legge è femmina e può essere violentata e il diritto no perché è maschio». Ammesso e non concesso che goliardi si può essere sino ad una certa età (ma gli esempi contrari sono purtroppo molto frequenti, e persino di alto profilo, nell'attuale dibattito politico), l'offesa alle donne e ad un Parlamento sono cose molto gravi.

A Strasburgo sono insorti i parlamentari italiani del gruppo Pse. È stata Donata Gottardi a saltare sulla sedia quando ha udito l'intervento di Pirilli e ha scritto un comunicato di fuoco subito sottoscritto dalle sue colleghe Lilli Gruber, Pia Locatelli, Pasqualina Napolitano, Marta Vincenzi, e da Gianni Pittella, il capodelegazione, seguito da tutti gli altri deputati uomini. «La gravità della dichiarazione dimostra - hanno scritto - totale ignoranza giuridica, offesa alla democrazia e profondo disprezzo per le donne. Affermazioni come queste sono inaccettabili sempre, ancora di più se pronunciate nell'aula del Parlamento europeo». Pirilli, -rimbrottato anche da

Napolitano- incontrato per i corridoi, mostrava di non capire ancora perché per tanta protesta. Cadeva dalle nuvole. Evidentemente non ce la fa proprio. Del resto, è lo stesso che ha sostenuto che Abu Omar è stato rapito dalla Cia perché si tratta di un collaboratore dei servizi segreti americani. Pertanto, nessuna meraviglia. Sta ancora nell'Ordine della Zammara. In serata, il presidente di An, Fini, ha affermato che Pirilli ha detto una sciocchezza. Però concedendogli la buonauscita d'essere stato frainteso. Gottardi ha commentato: «Il presidente Fini si faccia inviare da Pirilli il verbale della seduta. Al Parlamento europeo il giochino dei fraintendimenti non funziona». se. ser.

6 MESI FA IL DECESSO DELLA SORELLA DOPO UNA SFILATA Uruguay, muore modella I media: un caso di anoressia

MONTEVIDEO Sei mesi fa, nel suo debutto su una passerella, aveva visto la sorella maggiore Luisel, 22 anni ma già famosa modella, morire per un infarto subito dopo aver sfilato. Martedì, Eliana Ramos, 18 anni, che aveva continuato la carriera nella scuderia dell'argentino Panchito Dotto, è stata trovata morta dalla nonna nella sua casa di Montevideo. Anche lei per un infarto, come ha reso noto il giudice Roberto Timbal, precisando che dall'autopsia «non è emerso nulla di strano». Per contro i medici accorsi al richiamo della nonna, hanno riscontrato «un quadro di alimentazione deficitaria». Il 3 agosto scorso, dopo la morte di Luisel, lo stesso

padre aveva assicurato che la figlia «nei giorni antecedenti alla sfilata non si era alimentata bene». Ma, poi, dopo l'immane frastuono mediatico sulla possibilità che fosse deceduta per anoressia o qualcosa del genere, tutto è finito nel dimenticatoio. Anche per la morte di Eliana, subito dopo il referto dei medici, è scattata lo stesso leit-motiv. La notizia però era stata smentita da tutti. Gli stessi familiari hanno assicurato a Radio Carven che la ragazza aveva «una cardiopatia congenita che non si poteva riscontrare» e che, dopo la morte della sorella, era ricorsa ai medici per un check-up in tal senso, e che le era stato prescritto di ripeterlo ogni sei mesi.



Gruppo Socialista
al Parlamento europeo
Delegazione Italiana



m+
e
milano
più
europa

Dopo Oporto il futuro del socialismo europeo

Ne discutono:

Alexandru ATHANASIU deputato europeo, Romania - Raimon OBIOLS I GERMÀ deputato europeo, Spagna

Achille OCCHETTO deputato europeo, Italia - Antonio PANZERI deputato europeo, Italia

Marc TARABELLA deputato europeo, Belgio - Mauro ZANI deputato europeo, Italia

Coordina: Onorio ROSATI Segretario CGIL Milano

MILANO

16 febbraio 2007 - ore 9.30

Camera del Lavoro, Sala Buozzi
Corso Porta Vittoria 43